

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 4 luglio 2008 - Deliberazione N. 1119 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - N. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. n.7, comma 3.- Riconoscimento debiti fuori bilancio per pagamento compensi maturati per attività di Commissario straordinario per la costituzione dell'Ente d'Ambito Calore Irpino.**

PREMESSO

- che la Legge 5/1/94 n. 36 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche" imponeva l'organizzazione del cosiddetto servizio idrico integrato sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) delimitati dalle Regioni, per cui la Regione Campania con l'emanazione della legge n. 14/97 recante "Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della L. 5/1/94 n. 36", costituì quattro ambiti territoriali ottimali denominati: n. 1 - Calore Irpino, n. 2 - Napoli Volturno, n.3 - Sarnese Vesuviano, n.4- Sele;
- che l'art. 4 della citata legge regionale, stabiliva che i comuni e le province ricadenti nello stesso ambito territoriale, al fine di organizzare il servizio idrico integrato, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge stessa, avrebbero dovuto provvedere alla costituzione di un consorzio obbligatorio di funzioni, denominato Ente d'Ambito all'interno del quale la Provincia con il maggior numero di abitanti avrebbe coordinato le attività strumentali alla costituzione del citato Ente ;
- che il successivo art. 5 prevedeva , nel caso in cui non fosse stato costituito l'Ente d'Ambito nel termine stabilito (90 gg.), che la Regione avrebbe provveduto in via sostitutiva, previa diffida, alla nomina mediante un decreto del Presidente della Giunta Regionale, di un Commissario Straordinario i cui oneri sarebbero stati posti a carico del bilancio dell'Ente stesso;
- che per la costituzione dell'Ente d'Ambito Calore Irpino si fece ricorso al commissariamento dell'Amministrazione Provinciale di Avellino nominando, con D.P.G.R. n. 1828 del 4/3/98, quale Commissario Straordinario per la costituzione dell'Ente, l'arch. Claudio Rossano, soggetto esterno all'Amministrazione Regionale;
- che con D.P.G.R n. 14270 del 27/9/99, atteso il tempo trascorso ed il non conseguimento dell'obiettivo di costituzione dell'Ente, si provvide alla revoca della nomina dell'arch. Claudio Rossano;
- che con successivo D.P.G.R .n. 6680 del 10/7/00, si provvide alla sua sostituzione con la dr.ssa Ester Contrada, funzionario dipendente del Settore Ciclo Integrato delle Acque, la cui attività commissariale terminò il 23/10/01 a seguito del ricorso presentato dall'arch. Rossano contro la Regione Campania per l'annullamento dei menzionati decreti n. 14270 del 27/9/99 e n. 6680 del 10/7/00;
- che, il TAR Campania Sez. I, nell'accogliere il suddetto ricorso, con sentenza n. 4484 del 4/10/01 obbligò l'Amministrazione regionale al risarcimento del danno in favore dell'arch. Rossano, consistente nell'erogazione del compenso spettante al ricorrente per l'intero mandato, maggiorato degli interessi legali;
- che per la corresponsione del compenso spettante ai Commissari Straordinari, atteso che i decreti di nomina non definivano l'importo o la metodologia di calcolo, il Settore Ciclo Integrato delle Acque chiese il parere dell'Avvocatura regionale la quale, con nota prot .n. 6015 del 14/06/02, ritenne che detto compenso sarebbe dovuto essere definito " secondo principi generali di opportunità e ragionevolezza, con riferimento al compito svolto, alla capacità tecnico professionale, commisurata alle tariffe dei rispettivi Albi, alla durata dell'incarico, nonché al compenso erogato per altri incarichi che, per la loro natura, possono essere assimilati a quello di cui ci si occupa" e comunicò, altresì che, indipendentemente da quanto indicato nel decreto di nomina, in relazione alla menzionata sentenza del TAR, la Regione Campania era tenuta a corrispondere all'arch. Rossano il compenso per l'intero mandato maggiorato di interessi legali;
- che per la carica commissariale ricoperta dal 2/4/1998 al 2/3/2002 l'arch. Rossano, con nota del 23/04/02 reiterata successivamente con atto di diffida e messa in mora, chiese alla Regione Campania il pagamento dell'importo di € 439.480,06 (€ 850.952.065) - comprensivo degli interessi per il ritardato pagamento, dell'integrazione di fine mandato e dalle spese sostenute;
- che il Settore Ciclo Integrato delle Acque, invece, con determina dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2003 definì in € 80.861,01=, oltre gli interessi legali e la rivalutazione monetaria (come per legge), il compenso per l'attività commissariale svolta ed in € 1.549,70 le spese legali, come riconosciute dalla sentenza del TAR notificando il provvedimento sia all'arch. Rossano che al Presidente dell'Ente d'Ambito Calore Irpino;

- che il TAR Campania, con la sentenza n. 20700/2005 ha rigettato il ricorso proposto dall'arch. Claudio Rossano avverso il sopraccitato D.D. n. 1/2003 in quanto infondato, condannando lo stesso arch. Rossano al pagamento delle spese di giudizio quantificate in € 2.000;

RILEVATO

- che l'arch. Rossano per la liquidazione del proprio compenso, così come definito con la determina dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2003, ha trasmesso le fatture n. 4 del 21/12/2005, n. 1 del 25/11/2006, n. 8 del 2/12/2007 e n. 2 del 10/03/2008, per un importo complessivo lordo, comprensivo di interessi legali-rivalutazione monetaria etc come dalla sentenza TAR più volte citata, pari a € 138.391,79;

- che a seguito dell'esame dei conteggi compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, l'importo complessivo lordo è da rettificarsi in € 135.958,88;

- che, sebbene l'art.5 della legge regionale n.14/97 pone detti oneri a carico del bilancio del costituente Ente, la Regione Campania è obbligata in ottemperanza alla sentenza n. 4484 del 4/10/01 emessa dal TAR Campania a corrispondere all'arch. Rossano il compenso dell'intero mandato;

DATO ATTO

- che la prestazione sopra citata si è svolta senza che si siano seguite tutte le procedure di formazione degli atti contabili per le ragioni esposte in premessa, per cui la stessa debba configurarsi come un debito fuori bilancio;

- che il riconoscimento dell'esistenza di una esposizione debitoria extra bilancio genera l'obbligo della contabilizzazione e della quantificazione del debito riconosciuto, al fine del rispetto dei fondamentali principi dell'universalità, veridicità ed attendibilità del bilancio;

CONSIDERATO

- che la L.R. n.2 del 30/01/2008 di approvazione del bilancio 2008 ha autorizzato l'iscrizione nella U.P.B. di spesa 6.23.57 della somma di euro 49.995.104,00 per il pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002, mediante l'utilizzazione di quota parte del risultato di amministrazione;

- che nel bilancio gestionale 2008, approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n.308 del 15/02/2008, risulta iscritta la somma di euro 49.995.104,00 sul capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) per far fronte al pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002;

- che il pagamento innanzi reclamato corrisponde a prestazioni rese e rientra tra le fattispecie previste dall'art. 47 della citata l.r. n. 7/2002;

- che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ha fornito alla Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

- che tale debito è privo del relativo impegno di spesa e pertanto è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato dalla citata delibera di Giunta Regionale n. 1731/2006;

- che a tanto si possa provvedere mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124-U.P.B. 6.23.57-rientrante nella competenza del Settore 02 dell'AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;

- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi al debito suddetto risultano coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 135.958,88 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

- di dover demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 05 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 135.958,88 da assumersi sul capitolo di spesa 124 del bilancio gestionale anno 2008 (UPB 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTO:

- la fattura n. 4 del 21/12/2005, n. 1 del 25/11/2006, n. 8 del 2/12/2007 e n. 2 del 10/03/2008 in atti presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque;

- l'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;

- la L.R. n. 2 del 30.01.2008
- la D.G.R. n. 308 del 15.02.2008;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a vota unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 4484 del 4/10/01 emessa dal TAR Campania, la somma complessiva di € 135. 958,88 da pagare all'arch. Claudio Rossano, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;

- di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2008 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima UPB di seguito riportati :

a) capitolo 124 UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 135. 958,88;

b) capitolo 574 istituito all'interno della UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione "pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'AGC. 05" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 135. 958,88;

- di demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 05 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 135. 958,88 da assumersi sul capitolo 574 -UPB 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

- di prendere atto che la somma di € 135. 958,88 rappresenta l'importo lordo, comprensivo di interessi legali e rivalutazione monetaria, spettante all'arch. Claudio Rossano per le funzioni svolte di Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito n.1;

- di disporre che in sede di liquidazione siano recuperate, se non già versate, eventuali somme dovute dall'arch. Claudio Rossano previste nella citata sentenza TAR 4484/01;

- di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, nonché alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;

- di trasmettere la presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza all'A.G.C. 05 Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, all'A.G.C. 04 Avvocatura - Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impegnati innanzi all'autorità giudiziaria, all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

AREA ____15____ SETTORE ____09____ SERVIZIO ____02____

Il sottoscritto Ing. Generoso Schiavone nella qualità di responsabile del Settore 09 Ciclo Integrato delle Acque, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Arch. Claudio Rossano nato ad Avellino il 19/09/1949 ed ivi residente alla via F. Bisogno;

Oggetto della spesa

Compensi maturati per l'attività di Commissario straordinario per la costituzione dell'Ente d'Ambito Calore Irpino (A.T.O. 1);

Tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza TAR Campania- Sez. I – n. 4484 del 04/10/2001 di obbligo per l'Amministrazione Regionale al risarcimento del danno in favore dell'arch. Rossano Claudio consistente nell'erogazione del compenso spettante per l'intero mandato, maggiorato degli interessi legali;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato perché il citato art. 5 della L.R. 14/97 prevede che gli oneri per le attività di Commissario Straordinario per la Costituzione dell'Ente d'Ambito, laddove nominato dal Presidente della Giunta Regionale, cadono a carico del bilancio dell'Ente medesimo, per cui non si sono potute seguire tutte le procedure di formazione degli atti contabili;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

fatt. n. n. 4 del 21/12/2005 , n. 1 del 25/11/2006 , n. 8 del 2/12/2007 e n. 2 del 10/03/2008,

Epoca della prestazione dal 02/04/1998 al 02/03/2002

IMPORTO LORDO € 116.652,76 DI CUI I.V.A. € 19.442,13

INTERESSI E RIV. MONETARIA € 17.265,37 (*)

ONERI ACCESSORI € 2.040,75 (*)

OTALE DEBITO € 135.958,88

(*) Si ritiene che gli interessi ed oneri accessori possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che la prestazione di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico:
costituzione dell'Ente d'Ambito n. 1 - Calore Irpino – ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 14/97 ad oggetto
“ Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della L. 5/1/94 n. 36 “ ;

b) che la prestazione è stata effettivamente riconosciuta dalla sentenza TAR Campania n. 4484/2001;

d) che si valutano congrue le somme indicate sulla scorta degli obblighi scaturenti della sentenza TAR Campania n. 4484/2001;

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: Sentenza TAR Campania- Sez. I – n. 4484 del 04/10/2001

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro 135.958,88.

Data 23/05/2008

Il Responsabile del Settore
Ing. Generoso Schiavone

() L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.